



PARROCCHIA SAN NICOLAO DELLA FLÜE
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2006/2011
Verbale 06 giugno 2011

Lunedì 6 giugno '11, presso i locali parrocchiali, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sono presenti il Presidente, Don Marco Bove e i consiglieri: don Bernardo Gallazzi, Suor Nunzia Rubagotti, Airaghi Gilberto, Ballarin Francesco, Anna Balduzzi Raffa, Arnaboldi Cervi Elisabella, Bissi Rosanna, Bua Raffaele, Carazzina Giuseppe, Delbue Gian Luca, Cappelletti Marca Enrica, Cerri Giovanni, Faltracco Enzo, Gioni Luca, Nicoletta Maggiolo Garofalo, Luischi Tiretta Vanda, Maderna Invernizzi Renata.

Consiglieri assenti giustificati: Rossi Simone, Battaglia Elvia, Rodrigo Dona Shirlene Marian,

Consiglieri assenti: Cristiano Bolzoni,.

Partecipa, invitato, il **Direttivo dell'Oratorio** di san Nicolao.

Segretaria: Maria Piconi Ruggeri

Moderatrice: Renata Maderna Invernizzi

- **Preghiera iniziale** - Don Marco, reduce dal pellegrinaggio a Loreto come Assistente Spirituale del movimento Fede e Luce, apre l'incontro con la preghiera di David Maria Turoldo, dedicata ai pellegrini, a chi cerca l'Assoluto: *“a tutti i cercatori del Tuo volto...e non offenderti se essi non sanno che sei tu ad andare incontro a loro...”*

- **Approvazione verbale del 10 maggio '11** – Verbale approvato all'unanimità

- **Progetti di “Consigliamo l'oratorio”** – Don Bernardo ha inviato, a tutti i Consiglieri, un corposo progetto per il nostro oratorio (allegato per l'archivio parrocchiale), frutto di profonde riflessioni da parte di una equipe di giovani laici, da lui supportata, che compongono il **“Direttivo dell'Oratorio”** e in cui emerge tutto l'*i care* di questo gruppo.

Il progetto abbraccia la persona che si accoglie nella sua interezza: spirituale, emozionale, sportiva, economica,... e vede l'oratorio come luogo di accoglienza, attenzione, ascolto e diffusione della Parola di Dio. L'oratorio come porta d'accesso alla Comunità Cristiana.

Questo “Direttivo” non ha nascosto le difficoltà che si incontrano per raggiungere gli obiettivi prefissi: dall'interno del gruppo, dalle famiglie che frenano il coinvolgimento, dai bambini stessi che, con i loro atteggiamenti, vanificano gli sforzi.

In questo progetto viene considerata anche la possibilità della presenza di figure professionali specializzate, utili nel caso di disagio psicologico dei bambini presenti, restando in rete con la scuola e con organizzazioni esistenti sul territorio.

Si manifesta anche il proposito di far nascere un'associazione di Famiglie Solidali, che si prendano a cuore altre famiglie meno fortunate.

E' nell'intenzione di chi ha steso il programma di fare in modo che l'oratorio rimanga aperto il più a lungo possibile nell'arco della giornata, pertanto è prevista anche l'assunzione di una figura di educatore o di “un responsabile di cortile”, che con

competenza possa garantire una presenza stabile. Le modalità di assunzione si andranno a definire, in base anche alla possibilità di un finanziamento.

I Consiglieri trovano il “Progetto” troppo ampio per le risorse umane disponibili ed inoltre, tenere l’oratorio aperto tante ore nella giornata, comporta anche dei rischi sulla qualità delle persone che possono entrare.

Don Marco asserisce che noi abbiamo la responsabilità che l’ambiente sia, oltre che un ambito ricreativo, anche educativo e possa rispondere ai bisogni più vari; il Direttivo dell’oratorio prosegue, in tutte le forme elencate, nel dare vita a questo progetto.

- Verifica del mandato del Consiglio Pastorale

I Consiglieri segnalano che:

- * se si volesse riflettere sulle decisioni prese, all’interno del Consiglio, è difficile scorgerne, perché argomenti affrontati, anche importanti, sono stati analizzati e poi lasciati cadere; es.: la “Carta di Comunione per la Missione” ha delle posizioni chiare sull’approfondimento delle varie commissioni, ma non se ne è più parlato.
- * E’ difficile spiegare l’obiettivo del CPP.
- * Si dimentica il legame al Progetto Diocesano, a cui dobbiamo attenerci per impostare l’anno pastorale, forse manca una verifica per capire se seguiamo una linea giusta, quanto abbiamo acquisito di ciò che la Diocesi propone.
- * In questi ultimi tempi abbiamo vissuto una transizione, abbiamo cercato di coordinare questi cambiamenti.

Varie ed eventuali

- a) Nell’Assemblea UPF sono emerse difficoltà nei collegamenti della Unità; un esempio: le catechiste, un tempo avevano la formazione comunitaria, ora ogni parrocchia prepara le proprie e non hanno più momenti in comune.
- b) Visita natalizia alle famiglie: coinvolgere i laici nell’organizzazione.
- c) I lavori in oratorio sono quasi del tutto finiti, c’è l’ammissione al Fondo Regione Lombardia per un prestito ventennale ed è arrivato in rimborso per l’adeguamento delle strutture architettoniche (ca. 60,000,00 €). Si è dovuto chiedere un fido alla Diocesi per far fronte a questo grosso impegno.

La Segretaria
Maria Piconi Ruggeri

Il Parroco
don Marco Bove